

Allegato C

Premessa

Di seguito sono riportate le principali azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà approvate nel Piano di Zona Triennale 2018-2020 ed aggiornate di anno in anno attraverso l'approvazione dei Piani Attuativi Annuali. Come potete leggere si è scelto di mantenere una descrizione particolarmente fedele rispetto a quanto approvato con il Piano di Zona con qualche piccola correzione per rendere più agevole la lettura.

Titolo Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità Distretto Carpi

Riferimento scheda regionale prevalente: Scheda 10 - Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità

Riferimento scheda regionale

10 Azioni di contrasto dell' esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità

29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore Scheda 2019 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità

Soggetto capofila Unione dei comuni

Specifico del soggetto capofila UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Ambito territoriale Distrettuale

È in continuità con la programmazione precedente? Sì

Inserito nel percorso Community Lab Sì

Intervento Annullato No

Stato Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità No

B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute Sì

C Promozione autonomia No

D Partecipazione e responsabilizzazione No

E Qualificazione servizi No

Razionale/Motivazione

La crisi economica iniziata nel 2008 ha provocato l'impoverimento di molte categorie sociali, con la conseguenza che oggi molte persone vivono in condizione di povertà estrema e la condizione di homeless è diventata sempre più grave. L'aumento del fenomeno è legato alla congiuntura economica ma risente anche, soprattutto in prospettiva, degli esiti dei profondi cambiamenti a livello demografico. Ciò pone l'obbligo di affrontare il tema uscendo da logiche tipicamente emergenziali e di costruire risposte strutturate e articolate, in quanto rivolte ad un numero crescente di persone, caratterizzate da bisogni complessi in cui si sommano problemi legati alle dipendenze, al disagio mentale, alla salute, di tipo relazionale, socio-economico, ecc.

Descrizione

Da una rilevazione effettuata presso le assistenti sociali del territorio tramite questionario, risulta che le situazioni di povertà estrema in carico nel 2017 siano state 70. Si è rilevata una sostanziale equivalenza di numeri in base al genere e una prevalenza di problematiche sanitarie riconducibili ai Servizi per le dipendenze patologiche e/o di salute mentale o situazioni di disabilità.

Il tema della povertà è stato oggetto di più tavoli di lavoro all'interno del percorso partecipativo.

Gruppo di lavoro sui beni di prima necessità.

Come beni di prima necessità sono stati anzitutto individuati la dignità ed il rispetto della persona che devono pertanto sempre essere garantiti (anche nei servizi a bassa soglia). La persona in povertà estrema è stata identificata come una persona adulta priva di rete familiare e amicale e priva di entrate economiche (o con entrate economiche minime), senza casa o con un'abitazione inadeguata. Si è lavorato su tre aspetti: cibo, riparo, cure mediche e si sono elaborate alcune proposte di intervento che sono indicate nella parte della scheda relativa alle azioni.

Si è segnalata la mancanza di una "Unità di Strada" che potrebbe essere in grado di intercettare, girando nel territorio e nei luoghi a rischio, le persone in difficoltà.

Gruppo di lavoro su misure di contrasto alla crisi.

Si è proposto di lavorare su misure di sostegno per quelle situazioni di difficoltà legate alla crisi, quindi più riferite a situazioni di povertà meno grave, determinate da fattori esterni e che con un sostegno potrebbero evitare di diventare più critiche ed eventualmente croniche.

Il gruppo, nel proporre gli identikit delle "persone in situazione di crisi, ha evidenziato sostanzialmente difficoltà di tipo economico legate alla perdita o alla precarizzazione del lavoro oppure determinate da una mutata condizione di salute (malattie, infortuni, depressioni, dipendenze) che comunque incide sulla capacità lavorativa e quindi economica del singolo o della famiglia.

Un altro tratto ricorrente nelle situazioni ipotizzate è stato quello del disfacimento o della mancanza delle relazioni familiari, delle reti parentali e/o amicali che entrano nel circolo vizioso della crisi sia come causa che come effetto della stessa.

In diversi casi si è proposto un identikit femminile della persona in crisi (madri sole, operaie di mezza età, anziane a vita sola, madri che assistono figli disabili, ecc.) e le gravidanze, più o meno attese, sono sempre state indicate come aspetti potenzialmente problematici sul piano della gestione economica della famiglia o in termini di "rischio" per situazioni lavorative precarie e poco tutelanti.

Le necessità di cura, sia per sé che per familiari malati o disabili, sono sempre state evidenziate come potenziali criticità rispetto al lavoro e al tema della conciliazione sia in termini di tempo che in termini di risorse economiche necessarie alla cura stessa.

Tra gli aspetti di criticità e di difficoltà nella crisi è emerso con forza anche il tema dell'abitare.

Destinatari

Nuclei in situazioni di povertà e povertà estrema

Senza fissa dimora

Persone/nuclei in situazione di grave disagio abitativo

Nuclei in condizione di grave indebitamento

Azioni previste

Accesso beni di prima necessità

Market Solidale "Il Pane e le Rose"

Il Social Market "Il Pane e le Rose" è un luogo di distribuzione gratuita di generi alimentari di prima necessità, di prodotti per l'igiene personale e della casa e di altri prodotti o servizi attraverso i quali:

- accogliere nuclei familiari e persone che si trovano in una situazione di disagio economico e/o sociale;
 - offrire un aiuto concreto alla spesa mensile attraverso la possibilità di ritirare gratuitamente soprattutto generi alimentari di prima necessità;
 - offrire interventi diretti alle famiglie per aiutarle ad affrontare e circoscrivere la situazione di difficoltà e ad utilizzare le proprie potenzialità attraverso l'opportunità di partecipare ad iniziative legate al tema del risparmio e dell'autoproduzione;
 - sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alle persone in difficoltà economica, stimolando la rete della solidarietà sociale attraverso il volontariato e la beneficenza;
 - contribuire alla lotta agli sprechi alimentari, favorendone la raccolta e la redistribuzione alle persone in difficoltà, riducendo ecologicamente i rifiuti ed implementando il benessere di tutti i cittadini promuovendo stili di vita attenti al rispetto delle persone e dell'ambiente.
 - offrire un luogo di incontro per tutta la cittadinanza attraverso occasioni di aggregazione e formazione
- Possono usufruire de " Il Pane e le Rose" le persone e i nuclei familiari residenti nel Comune di Soliera, che si trovano in uno stato di bisogno e di disagio socio-economico ed in possesso dei requisiti così come specificato dal "Regolamento per il sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno" dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il "Pane e le rose" offre un sostegno indiretto al reddito familiare attraverso l'erogazione di generi alimentari e servizi e consente altresì di accedere ad iniziative capaci di implementare il proprio livello di empowerment e di trovare uno spazio in cui ridefinire la propria identità.

L'intervento è definito nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) del SST.

Aderisce al Coordinamento Empori solidali e per suo tramite al "Protocollo per la valorizzazione della rete degli Empori solidali Emilia-Romagna"..

Progetto realizzato in convenzione con la cooperativa sociale Eortè.

Progettazione "Carpi Non Spreca"

Il progetto prevede diverse azioni che hanno come obiettivo la costruzione di una comunità impegnata nella lotta allo spreco, che trasforma gli "scarti" in risorsa e in dono a chi ne ha più bisogno. Recuperare i beni

alimentari destinati al macero perché considerati un'eccedenza, è una pratica giusta e dovuta, nei confronti di più soggetti.

“Carpi Non Spreca” è promosso e realizzato dall'Unione Terre d'Argine, territorio di Carpi da Caritas Diocesana Carpi e da Porta Aperta Onlus.

Vede come attori principali i negozi che possono aderire ai progetti in corso, i cittadini che partecipano con il loro contributo, il personale che si occupa della raccolta e della redistribuzione dei beni, gli enti che supportano i progetti e le famiglie destinatarie. Carpi non spreca oggi vuole dare maggiori risposte ai bisogni primari, allargare la rete dei donatori e rendere disponibile una maggiore quantità di beni e di servizi per la comunità dei cittadini in difficoltà e, al contempo, promuovere lo sviluppo del consumo sostenibile tramite nuove azioni in linea con le direttive della Legge Antispreco.

Attualmente sul territorio esistono tre tipi di azione:

Il Pane in Attesa che prevede l'acquisto da parte dei clienti dei forni aderenti al progetto, di un quantitativo in più di pane e prodotti da forno, che verranno lasciati in “attesa”, per essere donati alle famiglie in difficoltà economica, individuate dai Servizi Socio-Sanitari del territorio.

Il buono che avanza, invece, vede coinvolti in forma più diretta gli esercizi commerciali che trattano alimenti e chiede la loro collaborazione nel donare alimenti invenduti o in scadenza che vengono raccolti e distribuiti a famiglie in difficoltà economica tramite Porta Aperta Onlus. La scelta di costruire una rete sul territorio permette di evitare l'utilizzo di strutture logistiche aggiuntive, riducendo così al minimo i costi di gestione e l'impatto ambientale.

S.O. Spesa prevede l'adesione di supermercati ed esercizi commerciali in generale, ad offrire ai propri clienti la possibilità di donare, mentre si occupano della propria spesa, beni alimentari, prodotti per l'infanzia, per la pulizia ed altri beni di prima necessità, che verranno raccolti e distribuiti con gli stessi criteri degli altri progetti.

Carpi Non Spreca potrà per il futuro essere l'ambito in cui pensare nuovi ed ulteriori interventi e l'apertura alla donazione non più solo di beni di prima necessità, ma anche di servizi, come quelli per la salute (es. farmaci, ausili medici, prestazioni sanitarie, ecc.)

Collaborazioni con enti e associazioni

Sui territori di Campogalliano e Novi di Modena sono attive collaborazioni con associazioni e enti attivi localmente per la raccolta e la distribuzione di generi alimentari.

In particolare sono attive le collaborazioni con Oratorio ANSPI Sassola - centro ascolto Caritas Campogalliano e l'Associazione La Quinta Zona per Novi.

L'ente fornisce in questo caso le risorse per l'acquisto di generi alimentari e per un supporto organizzativo alle due progettazioni, in stretta sinergia con il Servizio Sociale Territoriale.

Nel 2018 si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, per questo motivo si prevede di erogare i seguenti contributi ai partner dei vari progetti, a valere sul FSL 2017 programmato per 2018:

Porta Aperta Onlus di Carpi - per il progetto Carpi Non Spreca - € 13.000,00;

Cooperativa Sociale Eortè - per il progetto del Market “Il Pane e le Rose di Soliera - € 3.000;

Associazione La Quinta Zona di Novi - € 2.000 (il contributo complessivo pari a 7.000 euro);

Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - € 2.000;

Più a lungo termine:

- dare continuità ai progetti in essere attraverso azioni di consolidamento e potenziamento: Market Solidale “Il Pane e le rose” di Soliera, del progetto “Carpi non spreca” e altre collaborazioni con enti e associazioni dei territori- ideare, realizzare e implementare la nuova azione per sostenere, tramite il dono, la raccolta e la distribuzione di generi alimentari le famiglie in difficoltà economica;

- individuare e coinvolgere nuovi partner sui territori dell'Unione;

- ideare nuove declinazioni e finalità anche educative dei progetti per contribuire alla riduzione dello spreco alimentare e non solo, per valorizzare i beni invenduti ed ottenere benefici dal punto di vista ambientale, sociale, economico e nutrizionale;

- creare nuove e sperimentali occasioni di partecipazione solidale della comunità sul tema dell'accesso ai beni di prima necessità;

Durante il percorso partecipativo è stata proposta l'implementazione delle seguenti azioni:

- maggior coordinamento tra i soggetti che distribuiscono alimenti per ottimizzare le raccolte delle donazioni ed anche l'utilizzo delle risorse umane (volontari). In questa direzione si colloca l'auspicio di veder nascere punti di distribuzione analoghi al Social Market di Soliera anche in Carpi e/o negli altri territori o un unico Emporio Solidale in Carpi

- agevolazione, da parte dell'ente locale, della nascita di accordi commerciali simili al progetto “brutti ma buoni” o “Last minute market” ed agevolare le prassi che snelliscono il peso burocratico che spesso condiziona le donazioni da parte dei gestori- promozione di ulteriori azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza in circuiti di raccolta analoghi al “Pane in Attesa”.

Orti e agricoltura sociale

Allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio, vengono assegnati in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo.

Le coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali, favoriscono il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. L'orto è uno strumento che aiuta a sostenere la produzione alimentare biologica e biodinamica e la coltivazione di alimenti a km zero e stagionali per il consumo familiare o collettivo in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita che inizia dall'alimentazione. Inoltre l'orto valorizza le potenzialità di iniziativa e di auto organizzazione dei cittadini, nell'ottica di promuovere la responsabilità civica nel prendersi cura dei beni comuni.

Gli orti sono assegnati sulla base di apposito regolamento e possono farne richiesta i residenti in uno dei comuni dell'Unione purché maggiorenni, in grado di occuparsi della coltivazione e non titolari di diritti di proprietà o godimento di altri terreni.

L'amministrazione valuta ogni anno progetti che possono essere presentati da enti no profit, associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole, onlus con finalità sociali o educative.

Nel medio e lungo periodo potranno essere ampliate le aree dedicate ad orti e diffusa la pratica a tutti i territori dell'Unione Terre d'Argine.

Si intendono sperimentare progetti di agricoltura sociale, come strumento di inserimento di soggetti socialmente ai margini o persone escluse dal mercato del lavoro: senza tetto, portatori svantaggi individuali e altre persone che richiedono politiche attive di integrazione socio-lavorativa.

Su questa linea di intervento vengono destinati 5.000 euro a valere sul FSL 2018.

Accesso ai farmaci e cure mediche

Uno dei temi prioritari del Piano e della coprogettazione con il volontariato e il Terzo Settore. Sperimentazioni di progetti per l'accesso ai farmaci e alle cure mediche in collaborazione con realtà locali dell'associazionismo e del Terzo Settore, mutuando anche esperienze di altri territori come ad esempio recupero e riutilizzo di farmaci non scaduti, in collaborazione con gestore dei rifiuti, Last Minute Pharmacy e Farmaco Amico che prevedono donazioni ad enti di beneficenza di farmaci e parafarmaci prossimi alla scadenza da parte delle farmacie, ecc.

Era già allo studio un progetto che prevede l'apertura, sul territorio, di un emporio solidale all'interno del quale distribuire gratuitamente i farmaci provenienti da una raccolta benefica permanente, presente all'interno delle farmacie aderenti e dalle eventuali donazioni di associazioni farmaceutiche ed enti ad esse connessi. All'interno dello stesso emporio si prevede anche il prestito gratuito di ausili medici provenienti da donazioni dei singoli, degli enti che si occupano di assistenza medica, Asl e tutte le realtà che potrebbero averne disponibilità.

Su questa progettualità vengono destinati 10.000 euro a valere sul FSL 2018.

Studio fattibilità Ambulatori bassa soglia

Durante il percorso partecipativo è stata proposta l'implementazione delle seguenti azioni:

- ruolo delle farmacie nella segnalazione delle persone in difficoltà e soprattutto, attraverso un loro coordinamento, essere riconosciute come una risorsa già presente sul territorio. Alle varie farmacie potrebbero essere consegnati anche i farmaci distribuiti gratuitamente presso la farmacia dell'Ospedale per una diretta distribuzione alle persone che non abitano a Carpi
- promozione della raccolta di farmaci ed altri generi sanitari per l'organizzazione di una redistribuzione gratuita.
- costituzione di gruppi di volontari disponibili a seguire le persone in difficoltà che sono ricoverati presso strutture sanitarie, anche in collaborazione con associazioni già attive in tale ambito, per fornire aiuti materiali (abiti, piccole commissioni, ecc.)

Progetto Adotta il Sorriso di un bambino

Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine è attivo un protocollo con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani per interventi a sostegno di minori in difficoltà assistiti a diverso titolo dall'Unione Terre d'Argine per la fruizione di cure odontoiatriche. L'intervento prevede l'impegno della Fondazione ANDI, grazie al reclutamento volontario dei soci della sezione provinciale ANDI Modena, ad effettuare prestazioni di diagnosi e cura a carattere gratuito nei confronti di minori in difficoltà, segnalati dal SST, che necessitano di cure odontoiatriche.

Hanno aderito al progetto oltre 30 professionisti che si sono resi disponibili alla presa in carico di un minore per un anno. Tale progetto potrà essere consolidato ed ulteriormente ampliato.

Grave disagio abitativo/Senza fissa dimora Centro Ospitalità per Adulti Ex Carretti

Il Centro di ospitalità per adulti è un servizio di prima accoglienza legato all'emergenza abitativa (di 7 posti) e prevede una permanenza di 6 mesi rinnovabili conseguente ad un progetto elaborato da un'equipe socio-educativa. Offre opportunità educative e di socializzazione finalizzate a contrastare situazioni d'isolamento ed emarginazione e tempi e spazi d'incontro tra gli ospiti e tra questi e l'ambiente sociale.

Servizio rivolto a adulti in situazione di disagio ed emergenza abitativa, in assenza di risorse che condividono con il servizio sociale un progetto volto all'autonomia abitativa e di gestione personale. L'inserimento viene attivato dagli operatori dei Servizi Sociali insieme ai soggetti interessati.

Gestione in collaborazione con ASP Terre d'Argine.

Il progetto Abitare Supportato (rispetto al quale il Comune di Carpi mette a disposizione alcuni appartamenti) è rivolto a persone adulte prese in carico dai Servizi CSM, SerT e Servizi Sociali portatrici di bisogni legati alla condizione abitativa, al sostegno relazionale, che abbiano minime capacità di autonomia connesse sia alla cura personale che degli spazi abitativi, ma soprattutto che presentino motivazione ad una coabitazione. Nello specifico le situazioni prese ad oggetto dagli operatori socio-sanitari sono a titolo esemplificativo le seguenti:

- persone che non possono più contare sulla loro famiglia e sono assenti altri rapporti parentali ed amicali;
- che vivono situazioni di conflitto familiare;
- che hanno compiuto percorsi riabilitativi in comunità e si intende favorire il reinserimento nel contesto sociale;
- che vertono in stato di indigenza;
- il cui stato di solitudine può aggravare la condizione di fragilità emotiva.

Al fine di strutturare un progetto costruttivo di convivenza è necessario inoltre che le persone individuate presentino una situazione clinica stabilizzata ed un buon compenso psicopatologico. In questo modo vengono definiti gli interventi necessari al paziente, che consistono in programmi differenziati, per intensità riabilitativa/educativa ed assistenziale, e che prevedono durata e prestazioni appropriate, attraverso un continuum, finalizzato al recupero di una sempre maggiore autonomia e benessere.

L'obiettivo finale dell'intervento integrato, sanitario e sociale, è sempre comunque quello di favorire le dimissioni per quei pazienti che nel tempo hanno recuperato capacità relazionali e di autonomia personale per vivere nella comunità locale.

E' inoltre previsto un progetto di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia di nuclei nomadi del territorio di Carpi" nell'ambito del Progetto "Superamento dell'insediamento localizzato in via delle Piscine del Comune di Carpi", prevede la realizzazione di un progetto per l'inserimento di n. 3 Nuclei nomadi di etnia Sinta in 3 appartamenti di proprietà del Comune di Carpi e siti in Carpi (MO), attraverso azioni di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa.

Attualmente questi nuclei sono insediati in una area adibita temporaneamente alla ospitalità di un gruppo di nomadi residenti a Carpi, dopo la chiusura del Campo di sosta comunale.

Per sostenere i nuclei familiari nella transizione abitativa si prevedono azioni di accompagnamento finalizzate a:

- promuovere le autonomie personali e le risorse familiari per progetti di vita e sostentamento del nucleo;
- accompagnare alla gestione delle utenze ed al bilancio mensile familiare;
- promuovere la coesione sociale e prevenire eventuali situazioni conflittuali nei nuovi contesti abitativi;
- sostenere le motivazioni verso nuovi modelli di abitare per superare gli atteggiamenti passivi e i pregiudizi favorendo i traslochi e il nuovo inserimento in abitazioni.

Con questo servizio si intende promuovere l'inserimento localizzato a Carpi in Piazzale delle Piscine e intraprendere percorsi di autonomia attraverso interventi di mediazione sociale e dei conflitti, accompagnamento all'inserimento lavorativo e sociale.

Durante il percorso partecipativo è stata proposta l'implementazione delle seguenti azioni: mappatura delle risorse abitative a bassa soglia presenti sul nostro territorio in modo tale che possano diventare patrimonio comune.

Possibilità di attivazione di interventi attraverso il metodo di lavoro Housing first con coinvolgimento di équipe multidisciplinari di supporto all' empowerment delle persone nella gestione delle soluzioni abitative.

Sostegno economico del SST

Il Servizio Sociale Territoriale, sulla base di apposito regolamento, attiva interventi di sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno al fine di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Attraverso gli interventi di sostegno economico si intende tutelare organicamente la dignità delle persone che si trovano in uno stato di bisogno, garantendo ad esse i mezzi sufficienti per soddisfare le esigenze, con

particolare attenzione alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, delle persone non autosufficienti, dei soggetti a rischio o in condizioni di esclusione sociale. Ogni intervento prevede un percorso personalizzato e l'elaborazione di progetti assistenziali individualizzati (P.A.I.) in dovranno sempre essere sollecitate ed acquisite, per quanto possibile, la responsabilità e le capacità, anche residue, di promuovere la propria autonomia da parte della persona o della famiglia richiedenti il sostegno. L'intervento di sostegno economico viene definito consensualmente tra il Servizio Sociale e la persona /nucleo familiare in stato di bisogno nell'ambito di un progetto partecipato e di un "patto" anche in coerenza con tutte le misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà.

Il sostegno economico è riconducibile alle seguenti tipologie:

- Contributi economici ordinari continuativi erogati per periodi di tempo stabiliti e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PAI.
- Contributi economici straordinari per specifiche esigenze: sono erogati sotto forma di un contributo a tantum e finalizzati al superamento di una situazione imprevista e/o di particolare gravità.

Tutti i contributi sono erogati prioritariamente attraverso pagamenti diretti al fornitore (canalizzazione) di spese o attraverso Voucher sociali continuativi spendibili presso fornitori convenzionati.

Sostegni indiretti al reddito familiare: riguardano l' erogazione di beni e/o servizi di prima necessità alle famiglie in stato di bisogno realizzate attraverso specifici progetti locali di contrasto alla povertà sviluppati in collaborazione con il Terzo settore e altri soggetti del territorio (social markets, i progetti di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e altre progettualità locali sviluppate in collaborazione con il Terzo settore e altri Soggetti del territorio.

Voucher sociali: sono titoli nominativi, sostitutivi di prestazioni economiche erogati sotto forma di "buoni acquisto" spendibili, da parte dei soggetti beneficiari, presso una rete di esercizi commerciali presenti sul territorio dell' UTDA e sono spendibili esclusivamente per le seguenti categorie merceologiche:

- Prodotti alimentari, con esclusione delle bevande alcoliche;
- Buoni pasto;
- Prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa, con esclusione dei cosmetici e dei generi da maquillage;
- Prodotti igienici ed alimenti per bambini e neonati;
- Prodotti parafarmaceutici e farmaci da banco;
- Spese sanitarie /riabilitative (acquisto occhiali, ecc.);
- Articoli di cancelleria e cartoleria, a garanzia del diritto allo studio.

Accompagnamento gestione spese familiari/indebitamento

Nell'ambito della progettazione del credito sociale è nata una collaborazione con enti e associazioni del territorio che supportano le famiglie nella gestione del budget familiare. Tale collaborazione si è poi sviluppata trasversalmente ad altri progetti (tra cui il market solidale) ma anche e soprattutto in relazione con il SST che potrebbe ulteriormente potenziarsi nelle azioni legate all' implementazione delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà (RES/REI) in un'ottica di attivazione delle risorse locali del Terzo Settore (vedi protocollo regionale).

Gli obiettivi dell'intervento sono:

- educare ed indirizzare le famiglie all'utilizzo ottimale delle risorse e delle opportunità, anche alternative, offerte dal territorio, tramite l'organizzazione di attività formative sulla gestione economica familiare;
- favorire la possibilità di reinserimento sociale attraverso il miglioramento delle condizioni economiche di persone che necessitano non solo di supporti economici, ma anche di aiuti per meglio investire le proprie risorse personali;
- supporto nella gestione del denaro e nella gestione delle risorse personali
- realizzazione di percorsi formativi ed educativi sul bilancio familiare in collaborazione con i diversi attori del territorio.

Credito sociale

Lo strumento del credito sociale intende favorire l'accesso delle famiglie in difficoltà (soggetti non bancabili) a finanziamenti erogati attraverso i sistemi bancari locali a condizioni agevolate, trasparenti e uniformi. Progetto realizzato in collaborazione con la Fondazione Casa del Volontariato e con l'Associazione Dedalo. Consolidamento dello sportello per il Credito sociale per la raccolta e trasmissione delle domande di accesso ai rispettivi uffici di coordinamento di progetto per la fase istruttoria e successiva concessione del credito. Nell'ambito delle attività legate all' implementazione degli strumenti a contrasto della povertà (RES, REI, L.R. 14/15), ed in particolare nella elaborazione del progetto di attivazione e reinserimento sociale, potranno essere definiti protocolli di intesa con gli attuali partner di progetto per porre le attività di tutoraggio legate al credito sociale tra gli strumenti attivabili dal Servizio Sociale nell' ambito del progetto per i nuclei beneficiari

delle misure sopra espresse. Su questa attività potranno essere destinate risorse per un ammontare complessivo di 6.000 euro a valere sul FSL 2018.

E infine attivo da anni un gruppo di sostegno rivolti ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL.

Si prevede pertanto per l'annualità 2018 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno rivolti ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL attraverso un contributo di 6.000,00 all'Associazione al di là del muro.

Bonus energetici

Consolidamento degli sportelli di raccolta delle domande presso i territori dell'Unione Terre d'Argine e convenzionamento con i Centri di Assistenza Fiscale per garantire la fruizione da parte dei cittadini del territorio di tutti i bonus energetici nazionali e dei bonus aggiuntivi regionali.

Misure a contrasto della crisi

Valutazione e studio di nuove misure a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale che possano integrare e potenziare gli interventi posti in essere a livello nazionale e regionale per il contrasto della povertà e che si orientino nella stessa logica di promozione dell'autonomia personale e familiare in un percorso di autodeterminazione. E' in corso di definizione per annualità 2018 un progetto sul territorio di Campogalliano sostenuto da Fondazione di Cassa di Risparmio di Modena. Per mezzo di tale progetto, l'Unione delle Terre d'Argine - Territorio di Campogalliano, con la compartecipazione economica della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, intende sostenere i cittadini e le famiglie residenti nel Comune di Campogalliano per tamponare gli effetti più destabilizzanti della perdurante congiuntura economica, intervenendo in favore di quei soggetti che a seguito della crisi hanno subito una riduzione della loro capacità economica.

Nell'individuazione di possibili misure di contrasto alla crisi, i gruppi di lavoro del percorso partecipato "A scuola di sociale" si sono espressi individuando alcuni filoni principali di intervento:

- **FORMAZIONE:** corsi di formazione e riqualificazione professionale, orientamento e ri-orientamento al lavoro, accordi con aziende, acquisizione di nuove competenze, rivalutazione delle proprie competenze professionali e personali; ma anche formazione alla gestione del budget familiare, al risparmio, al riuso, alla gestione domestica.

- **SOSTEGNO ALLE RETI FAMILIARI/SOCIALI:** sostegno domiciliare temporaneo per situazioni di malattia/difficoltà, interventi per la conciliazione di lavoro e cura, reti di vicinanza, gruppi di auto aiuto, baby sitting temporaneo, riavvicinamento familiare, reti di famiglie, reti di scambio e riuso, nonni "in prestito", forme di aspettativa per periodi di cura, rete sostitutiva della famiglia.

- **SOSTEGNO ECONOMICO:** prestiti sull'onore o forme di credito assimilabili, sostegno economico anche consistente per sanare le situazioni e consentire una ripartenza, sostegno alle spese per i servizi, sospensione temporanea delle tasse/imposte locali, fondo di solidarietà in autotassazione per il sostegno alle famiglie in difficoltà. Tutte le misure di sostegno economico sono state proposte in relazione ad attività di "lavoro, in un'ottica condivisa di "ripagare" il sostegno ricevuto con la prestazione di qualche attività/compito/incarico/impegno. L'attivazione personale è stata riconosciuta come cruciale all'interno di un progetto individualizzato di uscita dalla difficoltà.

- **SOSTEGNO ALL'ABITARE:** acquisto case all'asta da parte dell'ente locale e concessione alle famiglie per il riacquisto, alloggi protetti per l'emergenza, co-housing, micro alloggi protetti per anziani, condomini solidali (anziani e giovani coppie che prestano lavoro di assistenza/vigilanza in cambio dell'alloggio).

I gruppi si sono quindi orientati in maniera decisa nel proporre non solo interventi di sostegno economico, ma hanno saputo cogliere anche la crisi relazionale e familiare che si accompagna alle difficoltà lavorative ed economiche.

Nel contesto complessivo degli interventi volti a contrastare la povertà, la marginalità e l'isolamento (come emergerà anche in altre schede), il Comitato di Distretto, nel riconoscere l'importanza del volontariato e, più in generale del settore, ha deciso di allocare ulteriori risorse (preventivabili in 30.000 euro a valere sul FSL 2018) sul bando approvato con DGR 699 del 14/05/2018 (che si vanno quindi ad aggiungere ai circa 41.000 euro assegnati al Distretto di Carpi dalla Regione), per poter finanziare, se meritevoli, ulteriori progetti emersi come prioritari nel percorso di partecipazione. Particolare rilievo hanno assunto le seguenti progettualità:

1. Progettualità volte a favorire soluzioni innovative di contrasto all'emergenza abitativa;
2. Progettualità volte a contrastare l'isolamento delle persone anziane;
3. Progettualità volte a favorire l'inserimento sociale dei disabili e dei ragazzi autistici in particolare;
4. Progettualità volte a favorire l'accesso ai farmaci e alle cure mediche.

Infine in maniera sinergica rispetto a quanto previsto nella scheda SIA/RES/REI e a quanto descritto nella sezione povertà, la scelta del territorio è quella di avviare una collaborazione più complessiva con il CSV, soggetto identificato dalla RER per la co-progettazione delle attività con il volontariato, per favorire il

reinserimento sociale delle persone a rischio marginalità sul modello di quanto fatto nell' ambito del bando anticrisi del territorio (si veda scheda SIA/RES/REI).

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Casa come fattore di inclusione - l'abitare è centrale per il benessere e l'inclusione delle persone; le difficoltà economiche determinano difficoltà nel sostenere l'abitare. Tra le misure di contrasto alla crisi sono state individuate numerose misure orientate alla soluzione dei problemi dell'abitare.

Misure a contrasto della povertà

Avvicinamento al lavoro delle persone fragili - l'uscita dal mondo del lavoro e l'impossibilità di rientrarvi o del permanervi sono una costante ed un determinante delle situazioni di crisi e difficoltà economica e familiare.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

- Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine
- Centro Servizi Volontariato
- Caritas Diocesane
- Parrocchie
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Associazioni di Categoria
- Supermercati, negozi e operatori interessati dal processo della distribuzione alimentare presenti sul territorio
- AUSL Distretto n.1
- Fondazioni bancarie
- Organizzazioni e Parti Sociali
- Centri di Assistenza Fiscale
- ANCI SGate
- ATERSIR
- Farmacie comunali e private
- Pubbliche Assistenze del territorio
- Enti caritativi
- Cooperativa sociale Eortè
- Associazione La Quinta Zona
- Porta Aperta Onlus
- Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano
- Croce Rossa Italiana
- Fondazione Casa del Volontariato
- Associazione Dedalo
- Associazione Nazionale Dentisti Italiani - sezione di Modena
- Fondazione ANDI Olus
- Associazione Al di là del Muro

Referenti dell'intervento

Barbara Papotti

Responsabile Area Inclusione Sociale Casa e progetto Immigrazione e Integrazione

Servizi Socio- Sanitari Unione delle Terre d'Argine

Tel. 059.649907 e-mail: barbara.papotti@terredargine.it

Anno 2019 - Novità rispetto al 2018

MARKET SOLIDALE "IL PANE E LE ROSE"

Sperimentazione del progetto di autoproduzione di generi alimentari per sostenere il Social Market, i cui prodotti verranno messi a disposizione delle famiglie beneficiarie. Il progetto prevede anche la formazione in agricoltura biologica per i volontari del Social Market in collaborazione con un'azienda agricola del territorio come esempio di attività sinergica tra esperienze profit e non profit.

Consolidamento delle attività di sensibilizzazione della cittadinanza su temi legati al non spreco, all'autoproduzione ortiva ed agricola, alla gestione della casa e del budget familiare, all'alimentazione, alla sostenibilità ambientale, ai sani stili di vita, allo sviluppo di comunità, diventando così il Market un vero punto di riferimento e di incontro a livello territoriale.

Nell'ambito del Coordinamento Empori solidali dell'Emilia Romagna, potranno essere sviluppati ulteriori progetti in collaborazioni con altri soggetti ed enti della regione.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE "MARKET/BANCA DEI SERVIZI"

Elaborazione e sperimentazione di un progetto, su tutto il territorio dell'Unione, per mettere a disposizione delle famiglie in difficoltà, oltre ai beni alimentari attraverso circoli virtuosi che cercano di combattere lo spreco, anche servizi utili non solo alla gestione domestica e familiare, ma anche al benessere psicofisico della persona (formazione, interventi per la conduzione della casa, attività per bambini, materiale scolastico, prestazioni sanitarie, interventi di professionisti, ecc.). Questi servizi vengono offerti e messi a disposizione dalle attività commerciali e di servizio del territorio in una logica redistributiva e di comunità. Il progetto connette i bisogni specifici della famiglia con le risorse che il territorio può offrire gratuitamente, avvalendosi di tutti quegli enti che già si occupano di dare una prima risposta alle esigenze della famiglia stessa. La progettazione potrà mettere in relazione e sinergia le attività svolte da enti ed associazioni del territorio nell'ambito dell'accesso ai beni di prima necessità, in stretta relazione con i servizi pubblici. Su tale progetto vengono destinati Euro 40.000,00 a valere sul FSL 2019, e verrà sviluppato un percorso di co-progettazione con il Terzo Settore.

ACCESSO AI BENI DI PRIMA NECESSITA'

Nel 2019 si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, pertanto si intendono erogare i seguenti contributi:

Porta Aperta Onlus di Carpi - progetto Carpi Non Spreca - Euro 13.000,00 (per Euro 12.344,66 a valere sul FSL 2019 e per i restanti Euro 655,34 sull'avanzo vincolato del FSL 2018);

Cooperativa Sociale Eortè di Soliera - per il progetto del Market "Il pane e le rose" - Euro 3.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018;

Associazione La Quinta Zona Onlus di Novi - Euro 2.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018 (il contributo complessivo è pari a Euro 3.000,00);

Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - Euro 4.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

ORTI E AGRICOLTURA SOCIALE

Nel medio e lungo periodo potranno essere ampliate le aree dedicate ad orti e diffusa la pratica a tutti i territori dell'Unione Terre d'Argine. Si intendono sperimentare progetti di agricoltura sociale, come strumento di inserimento di soggetti socialmente ai margini o persone escluse dal mercato del lavoro: senza tetto, portatori svantaggi individuali e altre persone che richiedono politiche attive di integrazione socio-lavorativa. Su questa linea di intervento vengono destinati 5.000 euro a valere sul FSL 2019.

ACCESSO AI FARMACI E CURE MEDICHE

Si tratta di uno dei temi prioritari del Piano e della coprogettazione con il volontariato e il Terzo Settore. Nello specifico: Progettazione e realizzazione di un ambulatorio a bassa soglia e di un punto di distribuzione di farmaci e altro materiale sanitario a persone in stato di bisogno. L'ambulatorio, gestito attraverso medici volontari e in collaborazione con associazionismo e volontariato, sarà rivolto a persone che versano in condizioni di difficoltà e che non possono adeguatamente rivolgersi al Servizio Sanitario Nazionale. All'interno dell'ambulatorio si prevede la possibilità di distribuzione diretta dei farmaci raccolti/donati. Tale luogo potrà essere importante presidio di prevenzione, di corretta informazione sul diritto alla salute, oltre che osservatorio dei dati sanitari che sfuggirebbero al servizio sanitario.

Sperimentazione della raccolta dei farmaci non utilizzati e non scaduti presso le farmacie per una loro redistribuzione alle famiglie in difficoltà che necessitano di tali tipologie di intervento; in una logica di contenimento dello spreco, di redistribuzione delle risorse, di valorizzazione del farmaco e della promozione della salute. Costruzione di possibili collaborazioni con il Banco Farmaceutico e con l'organizzazione Last Minute Market.

Più a lungo termine, implementazione di un servizio di raccolta sistematica dei farmaci ancora utilizzabili a livello territoriale, in collaborazione con aziende di gestione servizi ambientali. All'ambulatorio e al sistema di distribuzione dei farmaci si accompagnerà una campagna informativa sull'utilizzo dei farmaci e del loro ruolo per la salute.

Su questa progettualità vengono destinati 10.000 euro a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

SUPERAMENTO CAMPO SOSTA E INSERIMENTO NUCLEI SINTI

Nel corso del 2019 è previsto l'affidamento di un nuovo servizio per proseguire e completare il progetto di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia di nuclei nomadi nei territori di Carpi nell'ambito del Progetto "Superamento dell'insediamento localizzato in via delle Piscine del Comune di Carpi". Si prevede di procedere re nella fase di accompagnamento sociale dei nuclei nomadi di etnia Sinta presenti nell'area a di sosta temporanea sostenendo la transizione abitativa di un nucleo in un alloggio di proprietà del Comune di Carpi e accompagnando l'inserimento degli altri nuclei nelle nuove microaree

realizzate dal Comune. Le attività di accompagnamento sociale oggetto del nuovo affidamento di servizio riguarderanno la predisposizione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nella microarea e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione, ecc.

Per tale progetto si prevede uno stanziamento di Euro 15.000,00 sul bilancio dell'Unione.

CREDITO SOCIALE

Elaborazione ed implementazione di un protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti nel progetto (Fondazione Casa del Volontariato, Associazione Dedalo, Unione Terre d'Argine) per consolidare le attività progettuali, per garantire un tutoraggio qualificato a tutti i beneficiari del credito e per qualificare maggiormente l'intervento (anche nella disponibilità del Servizio Sociale) come possibile strumento di promozione dell'autonomia personale e della famiglia con azioni quali la progettazione del credito sociale e della gestione del budget familiare e il consolidamento del gruppo di sostegno rivolto ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL. Si prevede per l'annualità 2019 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno attraverso un contributo all'Associazione al di là del muro di Euro 6.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

CENTRO OSPITALITA' PER ADULTI EX CARRETTI

Avvio della gestione diretta da parte di ASP Terre d'Argine

PROGETTO REGIONE INSIDE - Interventi Strutturati e Innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta Senza Dimora in Emilia Romagna

Partecipazione di operatori del territorio dell'Unione Terre d'Argine alla formazione organizzata a livello regionale e visita ad esperienze di housing first, unità di strada, servizi a bassa soglia al fine di condividere buone prassi e modalità organizzative.

TAVOLO POVERTA'

Nel corso del 2019 è stato istituito il Tavolo Povertà composto da associazionismo, cooperazione, sindacati e associazioni di categoria, che si è articolato in tavoli operativi specifici dedicati ai temi del lavoro, della casa e del raccordo fra i vari soggetti che operano sul territorio dell'Unione.

PROGETTO VOLONTARIATO PER IL LAVORO

Il Tavolo Povertà attivo sul territorio ha affrontato la tematica del lavoro come elemento fondamentale per la promozione della dignità e dell'autonomia della persona. A seguito di numerosi incontri e riflessioni tra associazioni, enti del Terzo settore, Ente locale e associazioni di categoria si è giunti all'elaborazione di un progetto di collaborazione stabile sul contrasto al disagio sociale. Alla fine del 2018 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione nell'ambito del progetto "Volontariato per il lavoro" e sul tema della Responsabilità sociale di impresa.

I contenuti dell'Accordo, che verrà sviluppato nel corso del 2019, sono:

Azione sperimentale per contrastare il disagio sociale - individuazione di persone in disagio occupazionale che non possono accedere ad altri servizi/iniziative di inserimento lavorativo, proposta di un periodo di volontariato all'interno di un'associazione che costituisce periodo di empowerment ed osservazione, segnalazione della persona per eventuale percorso lavorativo in aziende che si rendono disponibili. Attività di promozione di formazione professionale specifica.

Azioni per promuovere la Responsabilità Sociale di Impresa - programmazione di momenti formativi (seminari, convegni, work shop) rivolti alle imprese ed agli Enti no Profit del Territorio, di approfondimento sui temi e di presentazione di concrete esperienze di RSI al fine di favorire l'avvio di percorsi innovativi nell'ambito del tessuto imprenditoriale anche attraverso la diffusione di buone pratiche. Promozione del volontariato di impresa - promozione campagne di reclutamento di volontari tra i dipendenti e/o gli ex dipendenti pensionati che possano prestare ore di volontariato in favore dell'utenza o in favore degli stessi volontari (c.d. trasmissione delle competenze - formazione) degli Enti no Profit del Territorio.

Azioni per promuovere l'autoimprenditorialità - collaborazione per favorire il sorgere di nuove imprese, anche attraverso lo strumento del microcredito.

MISURE A CONTRASTO DELLA CRISI

E in corso di definizione per l'annualità 2019 un progetto sul territorio di Campogalliano sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con Euro 25.000,00 a sostegno dei cittadini e delle famiglie residenti a Campogalliano che sono in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale. Il progetto verrà integrato con Euro 5.000,00 dal bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine. Il sostegno alle famiglie sarà orientato ad implementare la capacità economica dei nuclei nell'affrontare le spese legate ai bisogni essenziali. Attraverso la collaborazione con Associazioni ed Enti del Terzo Settore

presenti sul Territorio, attuare forme di contrasto alla povertà educativa minorile con la creazione di percorsi di doposcuola, partecipazione ad attività sportive e ricreative, ai centri estivi, a iniziative culturali e di socializzazione. Creazione di percorsi che permettano un monitoraggio dei processi e una valutazione attenta dei risultati.

VOLONTARIATO

Nel contesto complessivo degli interventi volti a contrastare la povertà, la marginalità e l'isolamento, il Comitato di Distretto, nel riconoscere l'importanza del volontariato, ha deciso di allocare ulteriori risorse (preventivabili in Euro 6.000,00 a valere sul FSL 2019 e in Euro 24.000,00 sull'avanzo vincolato del FSL 2018) sul bando indetto dalla Regione. Tali risorse si vanno quindi ad aggiungere a 42.874,94 Euro assegnati al Distretto di Carpi dalla Regione e serviranno per finanziare i progetti che emergeranno come prioritari, in coerenza con il Piano di Zona, in un'ottica di sviluppo di reti associative tra organizzazioni di volontariato e associazione di promozione sociale al fine di affinare il partenariato progettuale e il rapporto con gli Enti locali.

MI MUOVO INSIEME

Oltre alla contribuzione economica diretta sostenuta grazie a risorse proprie dell'Unione e del Piano Povertà, La RER ha stanziato contributi pari ad Euro 17.891,00 per favorire la mobilità urbana ed extraurbana di persone disabili e anziane.

FONDO MOBILITA' PER CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

A tali risorse si aggiungono quelle appositamente stanziata dalla Regione per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro a cui si aggiungono risorse destinate in via esclusiva quali contributi per la mobilità da destinare a famiglie numerose con 4 e più figli sotto i 26 anni conviventi e con ISEE non superiore a 28.000 euro. per il distretto di Carpi sono stanziati 17.443,56.

Infine, prosegue il progetto "Adotta il sorriso di un bambino" in accordo con la Fondazione ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani).

Anno 2020 - Novità rispetto al 2019

Interventi a contrasto della povertà

Il 2020 è contrassegnato dall'emergenza Covid-19. L'emergenza sanitaria si è presto coniugata con l'emergenza economico-sociale tanto che lo stesso Decreto Legge 17 marzo n.18 "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" dispone interventi mirati ad assicurare un primo necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese. Di seguito l'ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020, emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ha erogato agli Enti Locali contributi affinché ogni Comune adottasse misure urgenti di solidarietà alimentare (buoni spesa) destinati alle famiglie in difficoltà.

Lo Statuto dell'Unione enuncia all'art.8 che "l'unione promuove, valorizza e favorisce la partecipazione alla vita pubblica locale delle libere associazioni senza finalità di lucro e degli altri soggetti che concorrono e contribuiscono con le loro finalità sociali, allo sviluppo dei servizi alla persona, nonché alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente e del territorio."

L'esperienza dell'Unione rispetto agli interventi di solidarietà alimentare ha messo in luce ancora una volta come la partnership tra Pubblica Amministrazione e gli Enti del terzo settore riesca a costruire percorsi di aiuto e di solidarietà.

Per questi motivi la Giunta dell'Unione ha deciso di promuovere un percorso di co-programmazione coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore interessati a collaborare attivamente all'individuazione dei bisogni da soddisfare, alla costruzione degli interventi necessari ed alla declinazione e realizzazione degli stessi tenendo conto delle risorse disponibili. L'istituto della co-programmazione è previsto dall'art.55 del D.Lgs n.117/2017.

L'atto di Giunta si pone infatti l'obiettivo di costruire un confronto partecipato al fine di contrastare l'emergenza povertà a partire da una programmazione partecipata.

Il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore avverrà attraverso un pubblico avviso la cui uscita è prevista per il mese di Agosto 2020. Potranno partecipare tutti gli Enti del Terzo settore interessati a dare il loro contributo.

A tale proposito la raccolta e distribuzione di generi alimentari in essere non è messa in discussione; la co-programmazione mira infatti piuttosto ad implementare, innovare e sperimentare e fare tesoro delle modalità di realizzazione degli interventi già attivi.

Il percorso di co-programmazione prosegue poi con una serie di incontri tra chi avrà manifestato il proprio interesse a partecipare; questi incontri si svolgeranno a Settembre.

A conclusione degli incontri il gruppo di lavoro consegnerà alla Giunta una relazione sotto forma di verbale ed il lavoro svolto potrà essere utilizzato per individuare le successive singole azioni progettuali rivolte alle famiglie in difficoltà.

Di seguito riportiamo le linee guida tracciate nell'atto di Giunta in quanto rappresentano la "bussola" che orienterà il lavoro pubblico/terzo settore di settembre:

sostenere le famiglie in difficoltà economica attraverso la raccolta di eccedenze e donazioni in modo tale da offrire loro un concreto accesso a beni di prima necessità prevedendo l'implementazione di tali azioni con nuovi sistemi di approvvigionamento previsti dalle normative; costruire percorsi innovativi volti a contrastare lo spreco e potenziare la solidarietà della comunità con particolare attenzione a percorsi di rete;

consolidare le reti territoriali tra soggetti che, a vario titolo, sono impegnati nel contrasto alla povertà e al sostegno di persone e famiglie in difficoltà; costruire percorsi solidaristici ed antispreco rivolti alla comunità e al mondo della scuola e più in generale ai giovani; costruire percorsi educativi per l'interiorizzazione di comportamenti volti al risparmio e alla partecipazione attiva dei nuclei assistiti; valorizzare, implementare e formare i volontari; collaborare con gli empori della solidarietà della Provincia di Modena e della rete regionale degli empori della solidarietà per percorsi condivisi.

Su questo intervento vengono stanziati € 50.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota regionale).

Accesso ai beni di prima necessità

Nel 2020 si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, per questo motivo si prevede di erogare i seguenti contributi ai partner dei vari progetti, a valere sul FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato:

Porta Aperta Onlus di Carpi - per il progetto "Carpi Non Spreca" - € 7.000,00

Cooperativa Sociale Eortè - per il progetto del Market "Il Pane e le Rose" di Soliera - € 3.000,00

Associazione La Quinta Zona di Novi - € 5.000,00

Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - € 2.000,00

Superamento campo sosta e inserimento nuclei sinti

Nel 2020 è stato affidato in appalto il nuovo servizio previsto per proseguire e completare il progetto di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei nomadi di Carpi nell'ambito del progetto "Superamento dell'insediamento localizzato in Via delle Piscine del Comune di Carpi". Il nuovo progetto, che interessa i nuclei di etnia sinta presenti sulle due aree sosta in Carpi,

Via delle Piscine e Via Chiesa di Cortile n.1, ha l'obiettivo di accompagnare l'inserimento di n. 2 nuclei presenti attualmente nell'area di Via delle Piscine o zone limitrofe in appartamenti di proprietà del Comune di Carpi, l'accompagnamento dei nuclei di etnia Sinti attualmente presenti nell'area di via delle Piscine alla transizione nelle microaree adiacenti di nuova realizzazione da parte del Comune di Carpi, un'attività di accompagnamento e sostegno dei nuclei di etnia Sinti attualmente presenti nell'area di Via Chiesa di Cortile n. 1 a Carpi verso una diversa soluzione abitativa che permetta di superare l'attuale collocazione nell'area sosta temporanea. Le attività di accompagnamento sociale oggetto del servizio riguardano la predisposizione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nelle microaree e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione e più in generale interventi di mediazione sociale e dei conflitti e accompagnamento all'inserimento sociale. Per tale progettualità vengono stanziati € 8.407,32 a valere sul bilancio dell'Unione.

Emergenza abitativa

Co-progettazione con il Terzo Settore per l'individuazione e la messa a disposizione di risorse abitative per nuclei familiari che si trovano in situazione di emergenza abitativa e per il successivo supporto abitativo e di reinserimento sociale e lavorativo al fine di progettare percorsi di fuoriuscita dall'emergenza e per la promozione autonoma del nucleo.

Possibilità di recuperare, come risorsa da destinare all'emergenza abitativa, alloggi attualmente nella disponibilità di cooperative sociali che gestiscono l'accoglienza di migranti (che viste le nuove normative sullo SPRAR potrebbero non essere più utilizzati per tali scopi) per possibili progetti di inserimento di nuclei in forte disagio abitativo. Sono da individuare forme possibili di messa in disponibilità degli alloggi (es. bando) e di gestione degli stessi (es. manifestazione di interesse per co-progettazione). Per tale progettualità verranno utilizzate parte delle risorse statali per i senza dimora.

Credito sociale

Sottoscrizione di protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti nel progetto (Fondazione Casa del Volontariato, Associazione Dedalo, Unione Terre d'Argine) per consolidare le attività progettuali, per garantire un tutoraggio qualificato a tutti i beneficiari del credito e per qualificare maggiormente l'intervento come

possibile strumento (anche nella disponibilità del Servizio Sociale) di promozione dell'autonomia personale e della famiglia.

Legato alla progettazione del credito sociale e alla gestione del budget familiare, consolidamento del gruppo di sostegno rivolto ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL.

Si prevede per l'annualità 2020 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno attraverso un contributo di € 6.000,00 (FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato) all'Associazione Al di là del muro

Misure a contrasto della crisi

Implementazione nuove misure a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale che sarà ulteriormente aggravata dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sono in corso di definizione, per l'annualità 2020, progetti, in collaborazione con la Fondazioni bancarie del territorio, per sostenere i cittadini e le famiglie più in difficoltà. Il sostegno alle famiglie sarà orientato ad implementare la capacità economica dei nuclei nell'affrontare le spese legate ai bisogni essenziali.

Mi muovo insieme

Oltre alla contribuzione economica diretta sostenuta grazie a risorse proprie dell'Unione e del Piano Povertà, La RER ha stanziato contributi pari a € 18.011,00 per favorire la mobilità urbana ed extraurbana di persone disabili e anziane.